



Roma, li 13 novembre 2020

Come noto con i Decreti Ristori e Ristori-bis, pubblicati in Gazzetta Ufficiale, il Governo ha introdotto una serie di misure prevedendo degli interventi a favore delle imprese coinvolte dalle restrizioni, così come previste dai DPCM di ottobre e novembre.

Le suddette previsioni di diversa natura e rilevanza a seconda delle classificazioni territoriali e commerciali individuate, per quanto apprezzabili vista la tempestività con la quale sono state predisposte, rischiano di escludere dall'alveo dei beneficiari delle stesse alcuni soggetti economici e in generale le intere filiere settoriali.

Fatta questa necessaria premessa, vista l'importanza delle questioni, Confesercenti si è attivata presso le opportune Sedi legislative e di confronto, per proporre immediati interventi correttivi in tali ambiti.

Al riguardo, stante l'impegno di presentare in fase di predisposizione della nuova Legge di Bilancio delle richieste di sostegno dedicate ai soggetti esclusi fino ad oggi dai ristori previsti dalla decretazione succeduta nel tempo o che comunque abbiano usufruito in maniera minima delle disposizioni stesse (ad esempio per i soggetti che non rispettavano il parametro di scostamento del fatturato e dei corrispettivi di aprile 2020 rispetto ad aprile 2019, o comunque rispettandolo hanno potuto beneficiare solamente del minimo previsto in tale ambito), le contingenze fatte emergere sono le seguenti:

- ❖ al fine di monitorare gli effetti delle discipline introdotte sui comparti interessati, garantire il sostegno a chi ha subito reali limitazioni alla propria attività e valutare l'adozione delle opportune iniziative in merito a tali esigenze, è stata richiesta **l'istituzione di un tavolo tecnico di confronto per la gestione delle situazioni contingenti, con la partecipazione e il diretto confronto con le Associazioni di categoria e le parti sociali coinvolte;**
- ❖ strettamente correlato al punto precedente, sono state opportunamente evidenziate ai referenti dei MEF e del MISE le situazioni contingenti relative a:
  - ❖ **l'esclusione dal beneficio del contributo a fondo perduto** per gli operatori e le aziende c.d. "di filiera", **le cui attività sono oggettivamente limitate in maniera rilevante** indirettamente dal DPCM del 24 ottobre 2020.  
A titolo esemplificativo e non esaustivo, con riguardo al **comparto della distribuzione**, sono state evidenziate le contingenze legate a:
    - gli **Agenti e rappresentanti di commercio del settore Ho.Re.Ca.** (Hotel, Restaurant, Catering), le cui attività sono limitate in modo rilevante dalla sospensione dei servizi della ristorazione e si configurano come una specifica figura professionale difficilmente inquadrabile sotto specifici codici ATECO;

- la categoria degli **Agenti e rappresentanti di commercio del Settore Turismo**, un importante anello funzionale della filiera dell'intermediazione ed organizzazione di pacchetti turistici;
  - la categoria degli **Agenti e rappresentanti di commercio del settore abbigliamento** anch'essa particolarmente danneggiata dalle disposizioni restrittive in merito alla circolazione delle persone sul territorio emanate sia dai DPCM;
  - alle **Aziende c.d. "di filiera"**, oggettivamente limitate in virtù dell'impossibilità di usufruire della propria rete commerciale di vendita;
- ❖ **l'esclusione dal beneficio del contributo a fondo perduto** per i soggetti economici che non hanno uno specifico codice ATECO per l'attività esercitata o sono individuate unicamente mediante dei codici ATECO generici.  
A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono state evidenziate le contingenze legate ai c.d. **"fieristi"** che pur facendo parte della più vasta categoria dei "commercianti su aree pubbliche", rischiano di non essere ricompresi tra i beneficiari del ristoro;
- ❖ l'incongruità della percentuale correlata al calcolo del ristoro spettante in funzione del settore di attività dell'esercizio di molto inferiore rispetto alle limitazioni effettivamente subite dalla stessa;
- ❖ analogamente a quanto sopra esposto, è stato opportunamente comunicato all'Amministrazione finanziaria le diverse **criticità emerse in merito alla disposizione relativa al contributo a fondo perduto**.
- In particolare, sono state evidenziate le seguenti contingenze:
- ❖ la necessaria **revisione del criterio attualmente previsto per la spettanza e il calcolo del contributo** non essendo in alcun modo applicabile su molti soggetti, non cogliendo il reale calo di attività derivante dalle misure restrittive adottate, quali ad esempio:
    - Operatori economici stagionali (in qualsiasi comparto economico);
    - Agenti e rappresentanti di commercio;
    - Agenzie di viaggio e Tour operator;
    - Organizzazione di Fiere ed Eventi;
    - Organizzazione di Cerimonie e Feste;
    - Attività iniziate dopo Aprile 2019;
    - Attività iniziate dopo Aprile 2020;
  - ❖ la necessaria **riapertura della procedura di richiesta del contributo** anche ai soggetti economici che già rispettavano i requisiti di accesso previsti dal Decreto Rilancio, indipendentemente dal codice ATECO individuato e non l'hanno presentata in tempo, in maniera tale da fornire la possibilità di richiesta del contributo a fondo perduto;
  - ❖ la casistica dei **soggetti economici che**, nonostante abbiano **ottemperato correttamente all'invio dell'istanza** di richiesta del contributo a fondo perduto, **non hanno ancora ricevuto alcuna risposta riguardo all'istanza**;
  - ❖ analogamente a quanto sopra indicato, è stato evidenziato il caso di **soggetti economici** che, nonostante abbiano **ottemperato correttamente all'invio**

**dell'istanza ed abbiano ricevuto esito positivo, non abbiano ancora oggi ottenuto concretamente l'accredito del ristoro;**

- ❖ l'**esclusione** potenziale di una parte rilevante delle imprese a fronte di un controllo automatico da parte dell'Amministrazione, **legato al codice attività primario** da autocertificare per l'accesso alla disposizione, evidenziando la mancanza di un criterio scientifico per l'individuazione dello stesso.
  
- ❖ facendo seguito alle diverse problematiche e segnalazioni ricevute dalle diverse categorie e riassumendo quanto sopra esposto, sono state presentate le seguenti proposte di emendamenti sede di conversione in Legge del Decreto:
  - ❖ Richieste relative ai contributi a fondo perduto:
    - con riferimento alle attività oggettivamente limitate in maniera rilevante dagli ultimi DPCM, è stata richiesta l'estensione del beneficio anche a questi ultimi soggetti, individuando dettagliatamente ulteriori potenziali fruitori;
    - Richiesta di incremento congruo delle dotazioni stanziare in merito al contributo a fondo perduto, rendendolo conseguentemente realmente impattante per il sistema economico;
    - Richiesta di istituzione di un tavolo tecnico di confronto per la gestione delle situazioni emergenziali contingenti, con la partecipazione e il diretto confronto con le Associazioni di categoria e le parti sociali coinvolte;
    - Al fine di fornire sostegno a determinate attività situate all'interno delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, in virtù delle particolari forme di autonomia concesse alle stesse, è stata richiesta la previsione di un contributo a fondo perduto ad hoc per il sostegno dei predetti soggetti;
    - Istituzione di un fondo ad hoc per la previsione dei ristori agli agenti e rappresentanti di commercio del comparto distributivo, nonché i promotori finanziari, i mediatori creditizi e gli agenti in attività finanziaria;
    - Istituzione di un fondo ad hoc per la previsione dei ristori ai soggetti esclusi dal contributo a fondo perduto introdotto dal Decreto Ristori;
  
  - ❖ Richieste per il settore turistico:
    - Incremento della dotazione del fondo destinato ai ristori per le categorie delle Agenzie di viaggio, Tour Operator e Guide e accompagnatori turistici, prevedendo uno stanziamento ad hoc per questi ultimi;
    - Incremento della dotazione destinata all'indennizzo di consumatori in qualità di titolari di voucher emessi dall'operatore turistico o dal vettore e non utilizzati alla scadenza di validità o non rimborsati a causa dell'insolvenza o del fallimento degli stessi;
    - estensione alle categorie dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti esercenti attività di guide e accompagnatori turistici della sospensione degli obblighi di versamento dei contributi previsto;
    - estensione delle disposizioni relative al credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda, alle Agenzie di viaggio e Tour Operator;

- estensione delle disposizioni relative alla cancellazione della seconda rata IMU alle Agenzie di viaggio e Tour Operator;
  - estensione delle disposizioni relative alla sospensione dei versamenti dei contributi previdenziali, assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria per le Agenzie di viaggio e Tour Operator;
- ❖ Richieste di carattere generale:
- Richiesta di un ulteriore incremento del fondo previsto per la disciplina del credito d'imposta per la sanificazione;
  - Differimento al 1 luglio 2021 dell'entrata in vigore della c.d. "lotteria dei corrispettivi";
  - Richiesta di prolungamento del periodo di improcedibilità all'apertura delle procedure concorsuali (ad esempio i fallimenti) ove i ricorsi siano depositati tra il 9 marzo e il prossimo 31 dicembre 2020;